



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 102 del 15/12/2020

OGGETTO: CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE, NELL'AMBITO DELLE MISURE DI SOSTEGNO E DELLE AZIONI DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19. PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemilaventi** addì **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **18:30** , previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, svoltasi in modalità di videoconferenza che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

GALLI GIOVANNI	SINDACO	Presente
ADANI ANDREA	ASSESSORE	Presente
MAZZUCCHI ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente
TRENTI ADRIANO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. GALLI GIOVANNI che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE, NELL'AMBITO DELLE MISURE DI SOSTEGNO E DELLE AZIONI DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19. PROVVEDIMENTI.

La seduta si svolge in videoconferenza secondo quanto previsto dall'art 73 del D.L. n. 12/2020 e dal provvedimento Sindacale n. 1, prot. n. AP 172 del 19/03/2020, ad oggetto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA DURANTE LO STATO DI EMERGENZA DETERMINATO DALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'epidemia da Covid-19 ha colpito l'intero territorio nazionale in modo improvviso e drammatico, che essa ha avuto e sta avendo a tutt'oggi pesanti ripercussioni sulle fasce più deboli del tessuto sociale e sul contesto socio-economico locale;
- per affrontare tale emergenza socio-economica l'Amministrazione Comunale intende mobilitare le risorse disponibili attivando misure integrative a quelle adottate dallo Stato e dalla Regione Emilia-Romagna per il sostegno alle attività economiche del territorio;

VISTI:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020»;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID-19, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;
- il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 30;
- il decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 24;
- il decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 275 del 4 novembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 che recita:

“Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull’intero territorio nazionale, le seguenti misure:

1. Sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell’allegato 1, sia nell’ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell’ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché si è consentito l’accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.
2. Sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l’attività di confezionamento che di trasporto.....
3. Sono sospese le attività inerenti i servizi alla persona (fra cui barbieri, parrucchieri ed estetisti) diverse da quelle individuate nell’allegato 2.”;

VISTO inoltre il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 ottobre 2020;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19» che all’articolo 54 “Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali” dà alle Regioni, alle Province Autonome e agli altri enti territoriali, facoltà di adottare misure di aiuto alle imprese, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020)1863, fino a un importo massimo di euro 800.000 per impresa;

PRESO ATTO dei provvedimenti emanati a livello nazionale, regionale e locale, che hanno determinato il perdurare della sospensione di molteplici attività, con gravi ripercussioni sulla situazione economica in particolare delle piccole attività commerciali, le quali hanno dovuto interrompere le loro attività, o ridurle fortemente, affidandosi a forme di vendita inusuali, seppur concesse (es. vendita al domicilio del consumatore);

RITENUTA la necessità e l’opportunità di offrire un pronto sostegno alla rete commerciale e di servizio del territorio mediante l’erogazione di contributi a fondo perduto una-tantum alle imprese del territorio che abbiano dovuto sospendere l’attività a seguito dell’entrata in vigore delle disposizioni statali e regionali di contenimento del contagio;

RILEVATO inoltre che la riapertura delle suddette attività in osservanza alle vigenti norme igienico sanitarie, oltre ad un diminuito numero di accessi giornalieri, con conseguenti minore ricavi, ha comportato maggiori costi dovuti alle azioni rese obbligatorie per la riapertura, quali ad esempio l’approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale ad uso del personale, la sanificazione degli ambienti di lavoro, la formazione sui rischi/pericoli del COVID-19, l’acquisto di attrezzature per l’adeguamento dei locali a procedure di sanificazione e misure richieste dalla vigente normativa;

TENUTO INFINE CONTO che l’art. 181 del D.L. 34/2020 “Sostegno delle imprese di pubblico esercizio” stabilisce che “.... al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall’emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubblico esercizio di cui all’articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l’utilizzazione del suolo pubblico,, sono esonerati dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche ...”;

RAVVISATA pertanto l’opportunità di erogare:

- a) un contributo dell’importo massimo di € 350,00 onnicomprensivi, a favore di ciascuna attività che da codice ATECO ha avuto la sospensione da DPCM 11/03/2020 (e relativi allegati), e nello specifico riguarderà le seguenti attività:
 1. attività commerciali al dettaglio di ogni natura escluse le alimentari e quelle comprese

nell'allegato 1) al DPCM 11/03/2020;

2. pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ad esclusione delle mense e dei catering) e attività artigianali quali pizzerie, gelaterie, ecc.;
3. attività inerenti i servizi alla persona (acconciatori, estetisti, tatuatori, ecc.), escluse le attività comprese nell'allegato 2) al DPCM 11/03/2020;

b) un contributo dell'importo massimo di € 250,00 onnicomprensivi, a favore di ciascuna attività che ha avuto sospensioni o limitazioni dal DPCM 24/10/2020 e dalle ordinanze del Ministro della Salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna;

c) un contributo che tenda alla copertura integrale della somma pagata, dai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ad esclusione delle mense e dei catering, a titolo di TOSAP permanente per l'anno 2020, che non sia oggetto di rimborso da parte del Comune di Marano sul Panaro ai sensi e per il tempo previsto dall'art. 181 del D.L. 34/2020, eventualmente integrato da altre e successive misure di legge, per ampliare e consolidare la portata dell'intervento normativo;

d) un contributo sulla quota comunale dell'Imposta Municipale Propria (IMU) dovuta sugli immobili di categoria A/10, C/1, C/3, C/4 e D nei quali è svolta direttamente, dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento o dal soggetto passivo d'imposta, l'attività d'impresa, esclusi i fabbricati ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 557/1993, così determinato:

1. 30% della quota comunale dell'imposta dovuta per le attività sospese dal DPCM 11/03/2020;
2. 15% della quota comunale dell'imposta dovuta per le attività sospese dal DPCM 22/03/2020;

VISTO l'allegato A) alla presente deliberazione, con il quale vengono individuati i criteri per la concessione dei contributi sopra esposti;

DATO ATTO che i criteri posti nell'allegato A) rispettano i principi di ragionevolezza, trasparenza e proporzionalità;

DATO ATTO che per tale finalità è stata stanziata la somma necessaria di euro 30.350,00, nella Missione 12, Programma 2, capitolo 11105050580/10 "Trasferimenti ad imprese – contributi commercio" del bilancio di previsione finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020, di competenza del settore Biblioteca, Sport, Tempo Libero, Turismo, Attività ricreative e Volontariato, valorizzazione commerciale;

DATO ATTO che tale somma stanziata verrà corrisposta su richiesta a tutti gli esercizi aventi diritto, procedendo a proporzionamento in caso di domande eccedenti l'importo stanziato;

DATO ATTO che i suddetti contributi saranno erogati solo ad attività già aperte e attive nei periodi di sospensione o limitazione previsti dalle sopra citate normative e che siano ancora in attività al momento della richiesta, in regola con i versamenti relativi ai tributi comunali, con possibilità di sistemare le proprie posizioni al fine di ottenere l'erogazione dei suddetti contributi;

DATO ATTO inoltre che il contributo per ogni attività è singolarmente inferiore a € 1.000,00 e pertanto non soggetto alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

RICHIAMATO il Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013, reattivo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ossia gli aiuti di piccola entità che lo Stato e le Amministrazioni pubbliche possono erogare alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza, con il quale è stato stabilito l'importo massimo di € 200.000,00 concedibile nell'arco di tre anni ad un'impresa unica, importo rimasto invariato rispetto alle previsioni del precedente Regolamento (CE) 1998/2006;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici, privati e appartenenti al terzo settore no profit e valutato che l'iniziativa rispetta le finalità di cui al predetto Regolamento, trattandosi di intervento volto allo sviluppo e alla promozione dell'economia locale;

DATO ATTO che all'impegno di spesa e alla relativa liquidazione provvederà il Responsabile del Settore Biblioteca, Sport, Tempo Libero, Turismo, Attività ricreative e Volontariato, valorizzazione commerciale, con propria determinazione;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 59 in data 17.12.2019, esecutiva ai sensi

di legge, mediante la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. per il periodo 2020/2022;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 17.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020/2022;
- la propria deliberazione n. 3 del 07.01.2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il P.E.G. 2020/2022;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei servizi interessati;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

DATO ATTO che i partecipanti sono stati identificati con certezza e che sono stati assicurati la regolarità dello svolgimento della seduta e delle funzioni di cui all'art 97. del T.U. Enti Locali;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per appello nominale,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di erogare contributi a fondo perduto una-tantum a sostegno delle imprese del territorio che abbiano dovuto sospendere l'attività a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni statali e regionali di contenimento del contagio da Covid-19 e che abbiano dovuto sostenere spese straordinarie per affrontate per la ripresa dell'attività in sicurezza nel rispetto dei contenuti dei protocolli e delle linee guida di prevenzione e riduzione del rischio di contagio, per un importo massimo di € 350,00 onnicomprensivi, a favore di ciascuna attività con sede nel Comune di Marano sul Panaro, così come definita in premessa, che da codice ATECO sia stata soggetta a sospensione dell'attività di vendita, fatta eccezione per la vendita al domicilio del consumatore, come previsto dal DPCM 11/03/2020 (e relativi allegati);
2. di erogare un contributo dell'importo massimo di € 250,00 onnicomprensivi, a favore di ciascuna attività che ha avuto sospensioni o limitazioni dal DPCM 24/10/2020 e dalle ordinanze del Ministro della Salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna;
3. di erogare un contributo che tenda alla copertura integrale della somma pagata, dai pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, ad esclusione delle mense e dei catering, a titolo di TOSAP permanente per l'anno 2020, che non sia oggetto di rimborso da parte del Comune di Marano sul Panaro ai sensi e per il tempo previsto dall'art. 181 del D.L. 34/2020, eventualmente integrato da altre e successive misure di legge, per ampliare e consolidare la portata dell'intervento normativo;
4. un contributo sulla quota comunale dell'Imposta Municipale Propria (IMU) dovuta sugli immobili di categoria A/10, C/1, C/3, C/4 e D nei quali è svolta direttamente, dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento o dal soggetto passivo d'imposta, l'attività d'impresa, esclusi i fabbricati ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 557/1993, così determinato:
 - 30% della quota comunale dell'imposta dovuta per le attività sospese dal DPCM 11/03/2020;
 - 15% della quota comunale dell'imposta dovuta per le attività sospese dal DPCM 22/03/2020;
4. di approvare, per il fine di cui ai precedenti punti 1-3, i criteri per la corresponsione dei contributi, come indicati nell'allegato A) della presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che la spesa trova copertura nella Missione 12, Programma 2, capitolo 11105050580/10 "Trasferimenti ad imprese – contributi commercio" del bilancio di previsione finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020, ove è stata allo scopo stanziata la somma necessaria;
6. di dare atto che nell'assegnazione del presente contributo sono stati rispettati i criteri stabiliti dal

vigente Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici, privati e appartenenti al terzo settore no-profit;

7. di incaricare il Responsabile del Settore Biblioteca, Sport, Tempo Libero, Turismo, Attività ricreative e Volontariato, valorizzazione commerciale, con propria determinazione, di assumere i conseguenti atti per l'assegnazione dei contributi suindicati e di darne adeguata informazione alle imprese del territorio.

Successivamente, stante l'urgenza di attivare le procedure per l'erogazione dei contributi in oggetto, con votazione unanime e palese

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
GALLI GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARTINI MARGHERITA